

nato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

Preghiera dei fedeli

Cel. Il Signore ci ama nel profondo e il nostro compito di cristiani è solo quello di aver fiducia in questo sguardo d'amore. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore prendi dimora in noi.

Perché il rapporto con te non si riduca ad un resoconto dei nostri fallimenti e delle nostre vittorie. Preghiamo.

Perché ci sia sempre continuità tra la nostra fede in te e la nostra partecipazione alla vita sociale. Preghiamo.

Perché la pace, condizione interiore prima che equilibrio esteriore, accompagni sempre il nostro cammino. Preghiamo.

Perché la tua voce ci ricordi sempre che siamo liberi figli di Dio e nulla di meno. Preghiamo.

Cel. O Padre, Tu ci chiedi solo di abbandonarci al tuo abbraccio paterno. Aiutaci a sopportare la nostra fragilità che ci tiene lontani da te e dal tuo amore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli Signore, l'offerta del nostro sacrificio, perché, rinnovati nello spirito, possiamo rispondere sempre meglio all'opera della tua redenzione. Per Cristo nostro Signore.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO (Fot)

Signore, tu ci sorprendi sempre con le meraviglie del tuo amore e ci chiedi di riconoscerti non secondo il nostro gradimento, ma secondo quanto hai già fatto prima d'ora nello stesso senso. Che la tua presenza ci doni l'umiltà e la capacità di leggere i segni dei tempi per essere sempre attenti al tuo agire tra noi

Preghiera dopo la comunione

Dio grande e misericordioso, che nel Signore risorto riporti l'umanità alla speranza eterna, accresci in noi l'efficacia del mistero pasquale con la forza di questo sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Canti proposti:

inizio: n. 97 Un solo Signore

offertorio: n. 36 O Signore raccogli i tuoi figli

Comunione: n. 34 Noi canteremo gloria a te

Avvisi:

Abbiamo accompagnato alla Casa del Padre La Delfa Cristoforo (30.04), Gucciardo Vita (2.05)

Il 20 maggio, lunedì di pentecoste,

PELLEGRINAGGIO

NAZIONALE A BANNEUX

Prezzo del car: 11 €

5 maggio 2013 VI DI PASQUA

RITI DI INTRODUZIONE

INTRODUZIONE (Flemalle)

Siamo di fronte alla prima questione dottrinale della Chiesa: la salvezza viene da Gesù o dall'appartenenza al popolo ebraico? Il nostro brano ci presenta solo la conclusione di questo primo Concilio: il nostro comportamento non tradisca la fede in Gesù attraverso forme di onore ad attività pagane come la partecipazione a banchetti sacri o a intime unioni con sacerdotesse. Non è bocciata una cultura, è bocciato un comportamento religioso che può trarre in inganno

ATTO PENITENZIALE (Ougrée)

Cel. Signore, che fai dei nostri problemi l'occasione per approfondire la fede in te, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Cel. Cristo, che col tuo Spirito ci aiuti a recuperare il senso dei tuoi interventi in nostro favore, abbi pietà di noi

Ass. Cristo, pietà

Cel. Signore, che ci rinsaldi nell'unità, abbi pietà di noi

Ass. Signore, pietà

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati dal mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora in quanti ascoltano la tua parola e la mettono in pratica, manda il tuo Spirito, perché richiami al nostro cuore tutto quello che il Cristo ha fatto e insegnato e ci renda capaci di testimoniare con le parole e con le opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (At 15,1-2.22-29)

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati».

Poiché Paolo e Bàrnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Bàrnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione.

Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome

del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agl'idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!». Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 66)

Rit: Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti. Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

SECONDA LETTURA (Ap 21,10-14,22-23)

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A

oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello.

In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello. Parola di Dio

Canto al Vangelo (Gv 14,23)

Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore, e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

Alleluia.

VANGELO (Gv 14,23-29)

Dal Vangelo secondo Giovanni
In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi ralle-

grereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate». Parola del Signore

PER MEDITARE IN SETTIMANA

L'entusiasmo per l'accoglienza del Vangelo da parte dei pagani portano subito ad affrontare problemi culturali: è il caso della circoncisione.

Potremmo vederlo come la necessità “dottrinale” di passare per il giudaismo per diventare cristiani, ma per fortuna questa questione ha fatto rileggere la sostanza della circoncisione.

Nella lettura abbiamo le conclusioni di quello che solitamente chiamiamo il Concilio di Gerusalemme.

Il risultato “dottrinale” che è fatto pervenire ai “contendenti” è semplicemente “astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime.” La circoncisione è sparita? No, è stata l'anima di questa conclusione.

Ricordiamo il monito dei profeti: dobbiamo circoncidere il cuore, aprirlo all'azione di Dio! Questa è la vera circoncisione che ci caratterizza come suoi figli, non quella della carne. L'atteggiamento che ne consegue è riassunto nel 1° comandamento: non avrai altro Dio fuori che me. - Quante volte Israele, pur essendo circonciso nella carne, si è lasciato andare nelle fornicazioni con gli dei stranieri!

La risposta che Gerusalemme dà alle comunità cristiane invita a radicare la fede sempre più in Dio. Il comportamento ne sarà conseguente a secondo della propria generosità nei confronti di Dio e del prossimo. Siamo così chiamati ad una sensibilità sempre più profonda anche nei

confronti delle osservanze, non come garanzia di salvezza, ma come espressione di ricerca di perfezione spirituale: la lotta al male resta ed è prioritaria e i nostri gesti devono significarla. Devo partecipare all'edificazione nel bene degli altri!

Ne consegue che anche i nostri rapporti con gli altri devono cercare di avere questa caratteristica di perfezione. La base è la stima per l'Uomo, quell'uomo che Gesù è venuto a restaurare come immagine di Dio.

E' carità allora non scandalizzare “mangiando carni immolate”, anche se si riconosce che non esistono Dei (ma alla tavola di quanti dei ci sediamo! Dal potere al denaro, al successo, al semplice apparire). L'umiltà ci permette di usare di tutte queste “poltrone” per il bene senza farne il nostro “trono”.

Lo stesso è il servizio alla vita (legata culturalmente al sangue) e la lotta all'impudicizia (non solo sessuale, come magari poteva esser percepita allora, ma anche a tutto ciò che è abominevole.

Chiudiamo richiamando il gesto che è compiuto: un gesto di comunione e di fraterno sostegno. Da Gerusalemme non partono solo i contendenti con il “giudizio” emanato, sono accompagnati da due anziani di Gerusalemme, Giuda e Sila. Un gesto di fraternità intercorre così tra le diverse chiese, proprio per la crescita comune nel bene.

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incar-